

RISPOSTA A INTERPELLANA N. 3

In merito all'interpellanza presentata sulla questione relativa ai temi del lavoro e del sociale, esprimo le seguenti osservazioni:

- voglio subito rispondere alle vostre affermazioni: "che le promesse e le parole dei programmi elettorali sono prevalentemente improntati sui proponimenti del faremo ... Ma poi la realtà ci porta al fare e l'agire che sono tutta un'altra cosa". Ecco! Noi su questo piano non ci stiamo! Infatti abbiamo cercato, fin dalla prima serata di campagna elettorale, di non fare facili promesse! Anzi, ne abbiamo fatte proprio poche! Sapevamo bene infatti che tra il dire e il fare ... c'è di mezzo un mare ... che qui a Parona è diventato un oceano! Noi non vogliamo nuotarci dentro! Possiamo sbagliare, ma vorremmo riuscire a svolgere il nostro programma nel modo più completo possibile.

- a questo proposito l'attuale maggioranza ha da subito voluto occuparsi del sociale per venire a conoscenza dei problemi inerenti il lavoro e delle difficili circostanze delle fasce di popolazione più debole del nostro paese. Io stesso mi sono confrontato con questa dura realtà, fin dai primi giorni in cui mi sono insediato nella nuova amministrazione. Insieme al resto della maggioranza abbiamo subito preso di petto le questioni più urgenti e difficili. Ma ci siamo subito resi conto che non era più possibile continuare con le vecchie politiche assistenziali! Infatti quello che mi ha personalmente più colpito, durante questi mesi è stata la mancanza di percorsi di inserimento lavorativo e di inclusione sociale, che in questi ultimi anni sono mancate completamente nel nostro comune.

- Ma soprattutto ancora più grave era la presenza di regolamenti inerenti le contribuzioni ordinarie e straordinarie alle persone in difficoltà, completamente anacronistici e con gravi lacune. Inoltre la mancanza di un bilancio di previsione, ci ha impedito di poter erogare contributi anche minimi per le situazioni da fronteggiare immediatamente. Infatti, con i cosiddetti dodicesimi a disposizione (250 Euro al mese su 3000 Euro disponibili e per lo più già utilizzati) non era fattibile alcun intervento.

- Quando a giugno (come tra l'altro comunicato nel primo consiglio comunale dal Sig. Sindaco) sono partiti a lavorare i gruppi di lavoro afferenti alla maggioranza di "Parona Domani", anche il gruppo del sociale ha iniziato il suo percorso. In modo particolare, in questi quattro mesi il gruppo sociale ha elaborato i seguenti documenti:

- **nuovo regolamento comunale che disciplina le concessioni di sovvenzioni, contributi sussidi e vantaggi economici a persone in difficoltà,**
- **regolamento sul prestito d'onore,**
- **regolamento per l'istituzione del fondo di solidarietà,**
- **questionario da distribuire alla popolazione, al fine di rilevare le problematiche e i bisogni delle persone anziane, un altro questionario al fine di rilevare le problematiche ed i bisogni delle famiglie con figli in età 0-3 anni.**

Mi sento qui di ringraziare quindi, tutti i componenti del gruppo di lavoro sociale. In modo particolare: Carla Amoroso, Rosanna Barbaro, Alessandra Bontempelli, Gianni Brunoldi, Nadia Galuppo, Giovanna Ganzi, Caterina Ippolito, Carla Masutti, Morena Moretti, Raffaella Sampo'.

- È stata poi attivata una collaborazione col centro per l'impiego di Vigevano e la provincia di Pavia, al fine di raggiungere a breve un progetto sperimentale, per avviare in comune un'interfaccia concreta tra domanda ed offerta di lavoro.

- Come potete constatare quindi molto è già stato fatto e cercheremo di completare quello che vorremmo fare con l'aiuto dei questionari. Con questo credo di avere dato una spiegazione sufficiente e argomentata circa quello che abbiamo intenzione di fare. Una volta attivato il "progetto lavoro", sarà nostra cura, come da programma elettorale, informare i cittadini sulle decisioni prese.

- Al momento quindi sono convinto di ritenere inopportuna la convocazione di un consiglio comunale aperto. Questa maggioranza è espressione della volontà popolare. Lo strumento delle elezioni lo ha confermato. Di conseguenza abbiamo ricevuto l'incarico dalla cittadinanza di amministrare questo paese. I regolamenti e tutte le altre realtà oggettive che richiederanno un confronto, saranno discusse opportunamente in consiglio comunale. La maggioranza e la minoranza faranno le loro proposte e poi si voterà democraticamente, come è sempre stato fatto.

- Per quanto riguarda la creazione di una commissione aperta alla popolazione, a questo proposito mi piace citare uno dei più famosi aforismi di un grande statista francese di nome Charles de Gaulle, il quale sosteneva che "I dieci comandamenti sono stati formulati in modo così semplice, conciso e comprensibile, perché elaborati senza una commissione." Ho voluto portare questa citazione col pensiero rivolto alle Commissioni promosse dalla vecchia amministrazione comunale e che sappiamo bene la fine che hanno fatto: purtroppo nulla di concreto. Nel nostro programma abbiamo avanzato l'ipotesi di tavoli di partecipazione quali le consulte e la prima che intenderemmo avviare è la consulta dell'ambiente, di cui è in corso di stesura il relativo regolamento.

- Allo stesso modo però voglio assicurare a tutti i cittadini la massima attenzione possibile alle loro necessità; con questa intenzione infatti è stato aperto lo "sportello del cittadino" il sabato mattina per dare modo alla più ampia parte della popolazione di potere interagire con chi la amministra. E' stata messa a disposizione all'anagrafe e su Internet una tabella mensile degli orari in cui sono presenti il sindaco o gli assessori. Inoltre, come previsto dal programma elettorale, si cercherà di predisporre momenti di discussione e incontri specifici sulle tematiche relative al sociale, coinvolgendo i cittadini singolarmente e le Associazioni e gli Enti presenti nella nostra comunità.

- Infine, una volta approvato il Regolamento comunale che riguarda il Sociale, sarà richiesta la collaborazione delle realtà associative che più delle altre si occupano dei bisogni della popolazione; mi riferisco alle Associazioni Caritas e Don Davide Colombo; speriamo che assieme si trovi la maniera di aiutare tutte le persone che a Parona si trovano in difficoltà e insieme a loro promuovere una comunità basata sui principi di legalità e di giustizia sociale.